



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
INFORMATI E SANI

CODICE PROGETTO:
PTCSU0007124012846NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino
- 24. Sportelli informazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Potenziare la trasmissione di informazioni sui servizi sanitari disponibili sul territorio, promuovere la cultura della prevenzione e sensibilizzare la cittadinanza ad adottare stili di vita e comportamenti responsabili per proteggere la propria salute, l'ambiente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	
ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI PROGETTO E REALIZZATE IN MODO CONDIVISO	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<u>Attività A1:</u> <u>Predisposizione della Campagna di Sensibilizzazione alla Prevenzione</u>	<p>Gli operatori volontari in affiancamento agli operatori esperti e agli operatori dipendenti delle sedi di progetto si occuperanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di programmare gli incontri del tavolo istituzionale e di organizzarli dal punto di vista pratico; - stabilire i contenuti e i temi della campagna di sensibilizzazione; - elaborare il piano di azione esecutivo campagna di sensibilizzazione, dunque, della produzione di materiali informativi volti alla condivisione che saranno disponibili sia in formato fisico (cartaceo) che digitale; della predisposizione della campagna informativa e di sensibilizzazione on-line e telefonica; della creazione di un dettagliato cronoprogramma degli incontri informativi e di sensibilizzazione della campagna.

<p><u>Attività A2:</u> <u>Realizzazione</u> <u>campagna informativa</u> <u>on-line e telefonica</u></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno della creazione e gestione di appositi canali di progetto presso i principali social network (Facebook, Instagram, X, Tik Tok) grazie ai quali veicolare i contenuti della campagna, poter interagire con i destinatari rispondendo anche ai loro dubbi e interrogativi.</p> <p>Al fine di raggiungere anche le persone che non hanno a disposizione connessione ad Internet o comunque dispositivi digitali, gli operatori volontari gestiranno una linea telefonica ad hoc sia in-bound che outbound che consenta di raggiungere i destinatari di progetto anche attraverso questa modalità.</p> <p>Gli operatori volontari, mediante la guida degli operatori esperti, potranno così raggiungere anche a distanza i destinatari di progetto per l'attività di sensibilizzazione alla prevenzione primaria.</p>
<p><u>Attività A3:</u> <u>Realizzazione di</u> <u>eventi, seminari e</u> <u>incontri di</u> <u>promozione della</u> <u>salute</u></p>	<p>Con il contributo degli operatori volontari saranno realizzati eventi, seminari e incontri di promozione della salute, al fine di sensibilizzare e informare la cittadinanza su temi legati alla salute e al benessere.</p> <p>Gli eventi saranno realizzati per un numero minimo di 3 incontri fisici e di 1 incontro online per ogni sede di progetto. Gli operatori volontari nello specifico si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contattare gli esperti; • calendarizzare gli eventi, i seminari e gli incontri; • promuovere gli eventi, i seminari e gli incontri attraverso i canali attivati dalla presente azione; • accogliere le richieste di partecipazione agli incontri; • organizzazione logistica; • accogliere e organizzare i flussi di partecipanti sia dal vivo sia on-line, fungendo da supporto digitale e informatico a sostegno dei destinatari.
<p>AZIONE B: SOSTENIAMO LA PREVENZIONE SECONDARIA</p>	
<p><u>ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO.</u></p>	
<p>ATTIVITÀ</p>	<p>DESCRIZIONE</p>
<p><u>Attività B1:</u> <u>Predisposizione della</u> <u>campagna di</u> <u>prevenzione</u> <u>secondaria</u></p>	<p>Gli operatori volontari in affiancamento agli operatori esperti e agli operatori dipendenti delle sedi di progetto si occuperanno di elaborare un programma dettagliato di specifici screening gratuiti al fine di fornire servizi di prevenzione secondaria alla cittadinanza, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità sociale ed economica.</p> <p>In stretta connessione alla realizzazione dell'Attività A2, coadiuvati dagli operatori esperti, si occuperanno di avviare e realizzare la campagna di sensibilizzazione e sull'importanza della prevenzione secondaria e sull'accesso gratuito ai servizi esistenti sul territorio e a quelli di prossima realizzazione in seguito all'implementazione dell'Attività B2. A tal proposito, divulgheranno dettagli specifici sui tipi di controlli disponibili, le date degli screening e le modalità per accedervi.</p>
<p><u>Attività B2:</u> <u>Realizzazione di</u> <u>screening gratuiti</u></p>	<p>Gli operatori volontari, in stretto coordinamento con gli operatori esperti e dipendenti delle sedi del progetto, svolgeranno un ruolo chiave nella preparazione e nell'organizzazione delle aree dedicate alla realizzazione degli screening gratuiti. Assicureranno che le aree di attesa per l'accesso agli screening siano predisposte in modo efficiente e accogliente. Ciò includerà la preparazione degli spazi fisici affinché siano ben organizzati e confortevoli.</p> <p>Inoltre, questi volontari saranno accuratamente formati e preparati per accogliere gli utenti e fornire loro un sostegno emotivo e pratico durante l'intero processo di screening. Saranno presenti per rispondere alle domande, alleviare le preoccupazioni e assicurare che gli utenti si sentano a loro agio e supportati durante l'esperienza.</p> <p>Questo coinvolgimento degli operatori volontari non solo contribuirà a garantire il funzionamento efficace degli screening gratuiti, ma potrebbe</p>

	<p>anche creare un senso di comunità e solidarietà all'interno del progetto. Attraverso il loro contributo, questi individui dimostreranno un impegno tangibile per migliorare la salute della comunità e offriranno un prezioso supporto agli operatori esperti e dipendenti delle sedi del progetto.</p>
AZIONE C: ACCOGLIENZA E SPORTELLI INFORMATIVI	
ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO	
L'ATTIVITÀ C3: SPORTELLO ON-LINE, SARÀ REALIZZATA IN MODO CONDIVISO	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<p><u>Attività C1: Indagine conoscitiva dell'esigenze dei destinatari</u></p>	<p>Gli operatori volontari, di concerto con gli operatori esperti, implementeranno un'indagine conoscitiva dei principali disagi, problemi e difficoltà che incontrano i cittadini nell'accesso ai servizi sanitari. Gli operatori volontari si occuperanno della produzione dei questionari, della loro somministrazione e della raccolta dati. Assieme agli esperti, infatti, i volontari produrranno degli specifici report con i risultati dell'indagine da presentare al tavolo interistituzionale permanente (Attività A1).</p>
<p><u>Attività C2: Sportello informativo e di accoglienza alla cittadinanza</u></p>	<p>Gli operatori volontari in stretto coordinamento con gli operatori esperti e dipendenti delle sedi del progetto si occuperanno della presa in carico degli utenti dal punto di vista emotivo e relazionale, ad una prima analisi del bisogno, all'orientamento e all'integrazione dei servizi offerti attraverso colloqui e contatti diretti con l'utenza. Supporteranno gli utenti nella compilazione delle "schede di ingresso" e si occuperanno di monitorare gli ingressi, raccogliere dati e informazioni specifiche sull'utenza onde poter migliorare il servizio con un'attenzione costante alla funzionalità, all'efficacia e all'efficienza delle prestazioni offerte, aderenti e attente al soddisfacimento di bisogni specifici.</p> <p>Gli operatori volontari, inoltre, si impegneranno nella distribuzione dei materiali informativi creati a seguito dell'implementazione dell'Attività A2 e dell'Attività B1, nonché, di seguito ad un'adeguata formazione, dell'assidua diffusione di informazioni sulle diverse patologie e sugli effetti di stili di vita non sani e non ecosostenibili, diffondendo una cultura della prevenzione primaria e secondaria.</p>
<p><u>Attività C3: Sportello on line</u></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di supportare l'utenza nell'accesso e nell'utilizzo dello sportello online e delle sue funzionalità. Interverranno in particolar modo al fine che questo sportello divenga per tutti facilmente accessibile e intuitivo da utilizzare, anche per coloro che hanno limitazioni tecniche o di alfabetizzazione digitale. Si occuperanno di creare e divulgare strumenti di supporto, come guide online, video tutorial e assistenza telefonica, per garantire che tutti possano beneficiare dei servizi offerti dallo sportello virtuale.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO SEDE	COMUNE
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO MEDICO G ITALIA	VIA DEGLI OLEANDRI 8	LAMEZIA TERME [CATANZARO]
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TAXIVERDE COSENZA	VIA PANEBIANCO SNC	COSENZA [COSENZA]
COMUNE DI FILOGASO	CASA COMUNALE	VIA MONTI SNC	FILOGASO [VIBO VALENTIA]
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	PROTEZIONE CIVILE E DIFESA ECOLOGICA	VIA FAUSTO GULLO 1	SPEZZANO DELLA SILA [COSENZA]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO MEDICO G ITALIA	186610	6	1
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TAXIVERDE COSENZA	225736	4	2
COMUNE DI FILOGASO	CASA COMUNALE	175036	6	2
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	PROTEZIONE CIVILE E DIFESA ECOLOGICA	198684	4	1

Non sono disponibili posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Criteria di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
<p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21

Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima
Il periodo massimo valutabile è 1 anno
N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).

Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi	2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno	4

Punteggio max acquisibile: 4

Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.
Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.
Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)
N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.
Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.

		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1

Punteggio max acquisibile: 3

Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).
Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.
N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.
Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.

Titoli professionali	Percorso completato	2
	Percorso non completato	1

Punteggio max acquisibile: 2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Specifiche sedi individuate nella stessa regione presso cui hanno luogo le sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali

- dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l’operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all’OLP, l’argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell’incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registo di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L’INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per il perseguimento dell’obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo. La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore e sarà realizzata in presenza per il 70% del totale e in modalità FAD per il 30% del totale del monte ore. Nel dettaglio:

- 4 ore di informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l’ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.);
- 6 ore di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011);
- 62 ore di formazione inerenti la peculiarità del progetto e l’apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all’ambito specifico in cui gli operatori volontari saranno impegnati durante l’anno di Servizio come di seguito specificato.

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COMUNITÀ COESE E SOLIDALI

CODICE PROGRAMMA:
PMCSU0027524010510NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 3: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL’INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
12	27

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici a coloro che ne faranno richiesta entro la data di inizio del progetto. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.
MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.
MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.
MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.
MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.